

nativi di luoghi delle reggenze, di partirsene colle loro robe e colle loro famiglie. Finalmente nel caso di una qualunque violazione di questi patti, non avesse perciò ad essere sciolta la scambievole amicizia; ma la parte offesa avesse il diritto di chiederne ragione, e chiunque dei sudditi di entrambi i governi, che ne fosse stato trovato colpevole, avesse ad essere castigato. — »

Furono belle e buone le convenzioni testè recate; ma non andò guari, che venissero per parte degli africani violate. Imperciocchè le coste dell' Albania veneziana furono ben presto molestate da corsari di Dulcigno e di Algeri; ai quali tennero dietro poco dopo con nuove molestie anche corsari di Tunisi e di Tripoli. In sulle prime la repubblica si contentò di far sentire le proprie rimostranze per mezzo del console di Genova, il quale potè comporre amichevolmente le differenze col bey di Algeri e con quello di Tunisi. Non così con quello di Tripoli. Per la qual cosa il senato comandò al magistrato de' *Cinque savj alla mercanzia*, a cui spettava la pubblica sorveglianza sulla sicurezza marittima, di adoperarsi coll' inviato straordinario di quella reggenza, affinchè gli fosse fatta conoscere l' inconvenienza del suo contegno verso la repubblica, in onta delle stabilite capitolazioni. Le rimostranze accompagnate da qualche condiscendenza del magistrato ebbero effetto; ma di assai breve durata. Quel bey, fatto audace per siffatte condiscendenze, pose in campo maggiori pretese. Perciò il senato, convinto, che i maneggi non avrebbero effetto se non fossero accompagnati da qualche esteriore apparato di forze, inviò a Tripoli Jacopo Nani cavaliere con una squadra navale, perchè costringesse quei barbari alla restituzione di quanto aveano predato. Si presentò adunque il Nani dinanzi a quel porto, intimando al bey, che se dentro breve periodo di giorni non avesse dato ai veneziani conveniente risarcimento, egli avrebbe operato l' eccidio di quelle spiagge. La minaccia non era appoggiata a vane parole; ma con tutta facilità avrebbe potuto avere il suo effetto: del che convinto il bey medesimo, recossi personalmente a bordo del comandante veneziano, ed acconsentì ben presto alle condizioni